Anno XII. N. 289 — Udine, Sabato 21 dicembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

Di prepotenza in prepotenza

L'altro ieri venne sequestrato l'egregio *Corriere Nazionale* di Torino.

E perchè?

Per un' articolo contro la sovversione che Crispi e i suoi seguaci stanno facendo delle Opere Pie. — Imperante Crispi, non ha da essere permesso chiamar le cose col proprio nome e dire, poniamo, che ruba chi mette le mani nella roba altrui?!

Il *Corriere di Torino* ebbe la melanconia di dire, francamente e altamente il vero; e per questo venne sequestrato.

L'Italia è libera: però è permesso a tutti di solamente incensare il sig. Crispi. Ma guai a dirgli quello che si merita? Allora si è tappati fra i nemici della patria, vengono i sequestri e, crediamo bene che un dì o l'altro verrà anche un po' di gattabuia. A buoni conti, fra pochi giorni sarà in vigore il nuovo Codice Penale, che stringe i freni, affinchè se Governo e Camera colle loro opere mancheranno in rispettabilità, nessuno possa dir niente.

Sicuro: Crispi non vuole la seccatura delle critiche. E' un patriotta liberale lui, è il grande, l'indispensabile uomo lui, è tutto; e i cittadini, tutti civilmente e politicamente uguali, devono inchinarsegli, tacendo, per lo meno. Con un po' più di progresso, dovranno inchinarsegli, plaudendo. — Era così anche quando imperava Nerone!

Che importa se Crispi, coll' artifizio assai comodo della legalità, consentitagli da una Camera che non osa contraddirgli, fa man bassa dei testamenti e delle tavole di fondazione con cui tanti benemeriti fondarono opere di religione e di carità? Che importa che esso violi le supreme volontà di quelli? Che importa che stenda la mano sui beni da loro destinati ad opere di religione e di carità, li tolga alle amministrazioni da loro volute, storni i redditi dai fini ai quali furono da loro legittimamente destinati?

Oh! badate a quello che dite, perchè se vi lascerete scappar di bocca che il metter le mani nella roba degli altri, contro la volontà dei legittimi padroni, contro le disposizioni loro, è rubare, i servitori di Crispi saranno capaci di mettervi la mano sulla bocca e magari di farvi un processo?

Quanto a lui, Crispi se l'è sbrigata con quattro parole da coloro che alla Camera gli fecero carico di violare la volontà dei fondatori delle Opere Pie e di distrarre le rendite da loro lasciate dai fini poi quali le lasciarono. Crispi ha detto: « Tutto ciò che si può creare per legge può per legge modificarsi, e l'autorità del Governo proveniente dalla legge, *non può ritenersi eccessiva.* » Miserabile sofisma che confonde ciò che può essere di libero ordinamento del Governo, con ciò che è di diritto naturale, è però non modificabile da leggi positive di Governi, alle quali quel diritto è fondamento naturale.

Ed è di diritto naturale che il proprietario disponga, ne' limiti dell'onesto, de' beni suoi; e però sì i privati cittadini come i Governi sono tenuti a rispettare così fatte disposizioni. Anzi i Governi non solo debbono rispettare queste disposizioni, ma hanno l'obbligo di farle anche rispettare. A che servirebbero, in fatti, i Governi ove non provvedessero a tutelare nei cittadini il libero esercizio de' loro naturali diritti?

La teorica enunciata da Crispi, ove non presupponga il rispetto dei diritti preesistenti e superiori, è una teorica prettamente nichilista.

Vi sono diritti che la legge dei Governi non crea, nè può creare, perchè Iddio li ha creati anteriormente ad ogni legge di Governi; e però questa legge li deve rispettare e tutelare. Ogni uomo ha da natura, ha da Dio il diritto di destinare, in vita o in morte, i beni di cui è leggittimo e libero proprietario al culto religioso, a questa o a quella determinata opera di pietà, a questa o a quella determinata opera di carità, con quelle condizioni che crede migliori; e non è ammissibile che il volere di un ministro, secondato dal voto di una Camera, possa senz'altro dare di frego a quelle legittime e libere disposizioni, le quali non sono altro che l'onesto esercizio del diritto naturale di proprietà, consacrato per giunta dalla religione. Chiunque sia che non le rispetti, viola il diritto naturale e mette le mani nella roba altrui.

Se ciò fosse ammissibile, il diritto naturale di proprietà sarebbe in balia dei Governi, che potrebbero, — dopo aver violato le disposizioni testamentarie dei morti, violando insieme i diritti derivanti da quelle in molti vivi, — far man bassa sugli averi dei cittadini, colla scusa che « l'autorità del Governo proveniente dalla legge, non può ritenersi eccessiva. »

Una proposta

Leggiamo nell' *Osservatore Romano*:

Secondo il discorso dell'on. Crispi, la gente non sarà più padrona, nè morta nè viva, di spendere il denaro suo in opere di culto; dippiù questo denaro non dovrà essere ridato a quelli a cui si vieta di spenderlo a modo loro, ma sarà sequestrato a favore dei poveri per dare così a Crispi e ai suoi amici il modo di passare per filantropi.

In coerenza di ciò, noi proponiamo che venga sequestrato in pro dei poveri il denaro che si sciupa per fare processioni e luminarie *patriottiche*, per elevare monumenti ad ogni *martire* che muore, per pagare monelli che applaudiscono spontaneamente i ministri, per aggravare di pranzi i ventri delle Loro Eccellenze. E' tempo che finisca, per dirla coll' on. Crispi questo sperpero di denaro a favore di pochi sfruttatori.

Meglio uccel di bosco che uccel di gabbia

Si radunò l'altr'ieri la Commissione per deliberare sull'arresto dell'onorevole Costa. Alla seduta assistevano tutti i membri della Commissione che sono Serra, Torraca, Baccarini, Roux, Cavalieri, Curioni, Salandra, Arbib e Sprovieri.

Nella discussione, Serra sostenne che la Camera non può arrogarsi il diritto di sostituirsi al P. Ministero, perchè l'art. 45 non riguarda che il caso di autorizzazione a procedere.

Baccarini sostenne che sia atto di prudenza politico il suo procedere all' arresto durante la sessione parlamentare.

Roux e Cavalieri appoggiarono Baccarini.

Curioni sostenne che la Camera ha già risolto la questione di competenza per concedere o negare il permesso dell'arresto di un deputato e presenta un ordine del giorno contrario all'arresto. L'ordine del giorno Curioni è respinto con 5 voti contro 4.

Egual sorte tocca ad un ordine del giorno di Roux che replica la questione di diritto in favore del Costa.

E' invece approvato con 5 voti favorevoli e 4 contrarii un ordine del giorno di Salandra, il quale intima che la prerogativa dell'esecuzione dell'arresto di cui tratta l'articolo 45 dello Statuto, non sia concessa ai deputati nell'esecuzione di giudicati penali definitivi, salvo il caso che la Camera ritenga che il giudizio fu emesso sotto indebita pressione del potere esecutivo.

Furono poi incaricati Serra e Curioni di esaminare se nel processo Costa vi furono indebite ingerenze del Governo e a riferirne oggi.

In seguito a questo voto l'onor. Costa che avrebbe potuto essere arrestato lo stesso giorno dopo il voto della Camera è partito per la Francia.

Morte cristiana

Leggiamo nel *Diritto Cattolico* del 19:

Alle ore 9 1|2 pom. del 17 corr. mese, dopo lunga malattia, cessava di vivere il N. U. Conte Carlo Cassoli di Modena in, età di circa 69 anni. Siamo informati che prima di morire ricevette con cristiana compunzione i SS. Sacramenti della Chiesa, riconciliandosi pienamente con Essa, e deplorando in più di un'occasione, la guerra e le offese mediante la stampa ed altrimenti da lui recate alla Religione, al Pontefice ed al Sacerdozio Cattolico.

Fu un uomo di non comune ingegno, fu valente Poeta.

La sua morte cristiana ci ha recato un gran conforto, e noi che più d'una volta fummo oggetto degli sfoghi anticlericali, dei quali purtroppo per il passato diede deplorevoli saggi, perdoniamo a lui di gran cuore, ed imploriamo sulla sua tomba la pace sempiterna in seno alla misericordia di Dio.

ALLE ASSISE DI ROMA
Il processo della bomba

Tutti ricordano lo sdegno generale che suscitò il grave fatto avvenuto a piazza Colonna la sera del 18 agosto del corrente anno.

Mentre la musica suonava in piazza Colonna come di consueto, e la piazza era affollata di gente, s'udì d'un tratto una fortissima detonazione, e grida che invocavano al soccorso.

Le grida venivano in prossimità specialmente di via dell'Impresa, ed erano grida di feriti.

Che cosa era avvenuto?

Un uomo che fu poi riconosciuto, dietro le sapienti indagini della questura, per un tal Primo Frattini, aveva appunto in via dell'impresa lanciata in direzione della piazza una bomba accesa. Prima però che essa potesse rotolar giù, un carabiniere, certo Ceccon, l'aveva fermata col piede con evidente pericolo della sua vita. La bomba era però esplosa lo stesso, ed aveva ferito il coraggioso carabiniere, un certo Perron, pure carabiniere, la signora Giulia Ilari, ed i signori Poretti, Scazziotto e Roselli.

Il panico destato dal fatto, quella sera, fu indescrivibile. Esso fu solamente pari all'indignazione di tutta la stampa d'Italia.

Arrestato il Frattini, questi dapprima negò; poi finì col confessare il reato, che disse di aver commesso per vendicarsi della grassa borghesia.

Contemporaneamente al Frattini fu arrestato certo Pallotta, che aveva aiutato l'altro nel compimento del reato.

Martedì mattina i due accusati sono comparsi al *Circolo straordinario di assise* per rispondere di mancati assassinii con premeditazione, e per impulso di brutale malvagità, in danno delle persone più sopra ricordate, e che furono soltanto ferite.

Le più severe disposizioni erano state date. L'ingresso ai posti riservati era permesso solo alla stampa ed agli avvocati muniti di biglietto.

Nella seduta antimeridiana è stato letto l'atto di accusa; nelle ore pomeridiane si è proceduto all'*interrogatorio degli imputati*.

Il Frattini conservò un contegno quasi spavaldo. Egli, alle poche domande generiche del presidente, ha risposto di non esercitare nessun mestiere, di saper leggere e scrivere, di esser un'altra volta stato condannato.

Più impaurito pare il Pallotta.

I testimoni non sono molti, e tra essi figurano tutte le persone offese dallo sparo della bomba.

L'interrogatorio del Frattini è durato più di *un' ora*. L'imputato conserva sempre più, quel contegno che lo può far supporre un esaltato. Egli racconta particolarmente come, quattro o cinque mesi prima dell'arresto, egli avesse raccolto per terra, al Maccao, una bomba scarica per serbarla appunto in caso di risoluzione.

— Sa, egli ha aggiunto rivolgendosi al presidente, noi siamo alla vigilia dell' 89, e le rivoluzioni possono succedere da un momento all'altro.

L'accusato seguita, affermando che egli era nella più stretta miseria; non gli riusciva di trovar lavoro, ed era stanco di vivere alle spalle dei suoi amici.

— La società, ha aggiunto, così come è è oggi organizzata, è male organizzata. Io sono anarchico e fo guerra ai sistemi, non alle persone.

— Pure, ha detto il presidente, voi la sera del 18 agosto, tiraste alle persone.

— No, io scelsi apposta una via deserta non per paura della giustizia, ma soltanto per non offendere alcuno. Prima di decidermi al passo disgraziato, disgraziato dico, nelle sue conseguenze, non nel principio che mi spinse a gettare la bomba, avevo incontrato degli amici, che vedendomi nella più squallida miseria m'invitarono a rubare.

— E' inutile, dissi io. Con ciò niente si cambia. Si spoglia un altare per vestirne un altro! Quando si è nella miseria, signor presidente, si deve delinquere, o suicidarsi. Io non ho avuto il coraggio di suicidarmi.

Il Frattini narra particolarmente quello che fece il giorno in cui commise il reato. Dice che andò prima al circolo degli *studi sociali*, colla bomba carica in tasca, poi avuto in prestito una lira da un compagno, andò in un' osteria ove spese 12 soldi. Fu dopo le 10 che si recò a via dell'Impresa.

Egli allora, mentre la musica suonava, « e la borghesia se la godeva, » come egli

dice, accese la miccia, e lasciò cadere, non lanciò, la bomba, solo, ed insiste su ciò per fare una protesta.

— Che faceste, quando sapeste che delle persone per opera vostra erano rimaste ferite?

— No fui addoloratissimo. Io credevo che la bomba sarebbe scoppiata prima di arrivare al termine di via dell'Impresa. Se avessi immaginato quel che avvenne, mi sarei suicidato.

Il Pallotta, complice del Frattini, e che viene interrogato di poi, non aggiunge nulla d'importante. Egli è un disgraziato che seguì il Frattini... per amicizia!

Viene data lettura degli interrogatori subiti in precedenza dagli imputati, ma sono privi d'interesse. Solo le idee anarchiche vi sono più sviluppate.

Uno dice:

« Mi sento di essere anarchico; ma anarchico umanitario. La società nega il lavoro, cioè la vita. La farò pagar cara, se il cuore mi regge.

Dal Pincio, il 19. »

***

Roma, 20.

Anche oggi una grande folla assisteva al processo Frattini.

L'avvocato Bindi continuando la difesa ieri interrotta, sostiene che il Frattini quando gettò la bomba si trovava in uno stato di morboso furore. — Subordinatamente chiede le attenuanti.

L'avvocato Ruta difensore del Pallotta dimostra la stupidità del suo cliente.

Combatte la premeditazione e la brutale malvagità sostenuta dal P. M., domanda le attenuanti.

Dopo la replica del P. M. e la controreplica della difesa, la Corte formula i quesiti, i quali superano il centinaio.

Stante l'ora tarda si rimanda il seguito a domani.

Si dice che il Frattini abbia detto al suo avvocato: Fra poco andrà in vigore il nuovo codice penale, la mia sarà l'ultima condanna a morte; ma lasciatemi difendere il mio ideale.

A FARNBOROUGH

L'Imperatrice Eugenia Napoleone ha raccolto la scorsa settimana presso di sè o Farnborough alcuni intimi e fedeli della casa Napoleonica, tra cui il Duca e la Duchessa di Monchy, ed alla loro presenza ha creato erede *delle gioie* e delle sostanze imperiali il Principe Vittorio Napoleone, investendolo di tutti i diritti alla corona di Francia.

L'atto importantissimo dell'Imperatrice venne compiuto coll'acquiescenza del Principe Gerolamo padre del Principe Vittorio e col consenso esplicito di tutta la famiglia napoleonica.

Il principe Vittorio, dopochè era uscito dalla casa paterna, visse sempre con un appanaggio formatogli dalle primarie famiglie bonapartiste. Il Duca di Padova, morto due anni fa, gli aveva fatto omaggio di un milione, colla rendita del quale il Principe provvide fino a questi tempi alle più importanti bisogne della casa sua.

Ora colla donazione dell'Imperatrice il Principe potrà slanciarsi alquanto più nel mondo dalla politica e incoraggiare il movimento imperialista, rimasto sin qui in isfera molto modesta.

In questa circostanza l'Imperatrice inaugurò l'appartamento imperiale nel convento di Farnborough, dove sono deposte le salme di Napoleone III, e del Principe Imperiale Luigi, morto allo Zululand. Questo convento è affidato alle cure di Padri Premonstratensi francesi.

La Camera del Principe Imperiale venne rimossa quale era a Chislehurst, dove morì l'Imperatore. Vicino ad essa sono disposti tutti gli strumenti da falegname di cui Napoleone III si serviva negli ultimi tempi della sua vita per fare del moto, essendo per malattia impedito di salire a cavallo.

L'Imperatrice donò all'altare delle tombe un magnifico ornamento, composto con stoffe e ricami del manto ch'ella portava nel giorno delle sue nozze.

Un nuovo presidente moribondo

L'*Eco de Paris* assicura che un suo redattore, recatosi all'ambasciata brasiliana, ebbe in mano un telegramma ufficiale da Rio Janeiro, secondo cui il maresciallo Fonseca, presidente della repubblica del Brasile, sarebbe moribondo.

Qui si crede che, avvenendo la morte del Fonseca, potrebbero facilmente insorgere dei nuovi torbidi nel Brasile, i quali darebbero luogo a imprevedibili mutamenti, non escluso quello del ritorno alle istituzioni primitive. Il maresciallo Fonseca sarebbe l'unico uomo che gode un largo prestigio che si estende dall'esercito, agl'impiegati ed al popolo; e che, per il suo carattere eccezionalmente risoluto si è imposto alla pubblica opinione. Venendo egli a mancare, ci si troverebbero colà molto imbarazzati nel dargli un successore che sia accetto dalla maggioranza del paese.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 20 — Presidente Biancheri

Il presidente comunica le dimissioni presentate dall'on. Imperatrice. La Camera ne prende atto. Annuncia quindi la morte del sen. Luigi Basile. Dichiara vacante il seggio nel III collegio di Potenza.

L'abolizione dei dazi differenziali

Dopo discorsi di Grimaldi, di Brama, di Ellena, e repliche di Seismit Doda e Pantano, Crispi dice che l'abolizione delle tariffe differenziali era una necessità politica perchè non potevano durare con uno Stato col quale si ha interesse di mantenere buone relazioni.

" La nostra iniziativa, sarà assecondata? — domanda l'on. Crispi — sarà accolta, ascoltata la nostra parola? Tanto meglio. Non lo sarà? e noi non potremo sicuramente, rimproverarci l'opera nostra.

" La proposta del Governo dimostra, che esso vuol dare un esempio all'Europa che l'Italia non ama una lotta infeconda.

" Non mi nascondo che l'influenza protezionista in Francia si opporrà a farci ottenere accordi più utili ai due paesi; comunque sia il Governo italiano ha fatto il dover suo.

" Sostenitore del libero scambio — soggiunge il presidente del Consiglio — affretto coi voti più fervedi il momento in cui si possa avviarci sul cammino della libertà.

" Non farò altre dichiarazioni politiche; la Camera ha già appreso il pensiero del Governo allorquando si discusse l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Solo aggiungerò che l'Italia non può mutare la sua politica, base sicura della pace europea.

" Io non denunzierò la Convenzione monetaria latina, anzi cercherò di prolungarla come annunziati che avrei fatto se fosse stato possibile anche pel trattato di commercio colla Francia.

Parlano poi Imbriani, di nuovo il Doda, e quindi ancora il Branca e Grimaldi e Crispi et iterum Imbriani, finalmente si vota. Il progetto di abolizione resta approvato. Esito della votazione:

Votanti 220. Favorevoli 170, negativi 50.

Per il banco di Napoli

Giusso domanda la parola per un fatto personale, ottenutala fa gli elogi del banco di Napoli. Nicotera si maraviglia; i due oratori si battono... a parole ma vivamente. La scenetta dura qualche tempo. La Camera grida: basta, basta.

Nicotera esce dal suo posto gridando: *Camorra, camorra.* A questo punto il presidente dichiara esaurito l'argomento. Imbriani vuol parlare di Oberdank ma la Camera non è disposta ad ascoltarlo. La Camera è aggiornata al 20 Gennaio.

ITALIA

Catania — *Una medaglia d'oro al cardinale Arcivescovo.* — Il governo ha fatto escludere i sacerdoti aventi cura d'anime della carità: ed ora volontariamente fornisce i documenti per condannare questo ostracismo. Uno di tali documenti è appunto di questi giorni. Fra i decorati con medaglia d'oro per le benemerenze acquistate durante il colera del 1887 in Sicilia, c'è S. E. il card. Dusmet, arcivescovo di Catania. Ebbene, questo uomo, a cui il governo stesso ha dovuto dare la più alta onorificenza con cui si possano rimeritare atti benefici, è sacerdote con cura d'anime e come tale è dichiarato indegno di esercitare la beneficenza in una Congregazione di Carità.

Genova — *Consegna al municipio di quadri storici.* — Martedì scorso il signor I. Nino Bisso presentava al Sindaco di Genova, facendone dono al Municipio, tre quadri di importanza storica:

La scena della sollevazione di Portoria del 5 dicembre 1746 dipinta dal vero dal pittore Cometto, che prese parte a quelle cinque giornate.

La presa della Porta della Lanterna dello stesso pittore.

Il ritratto al naturale del Doge Giacomo Lomellino il cui nome fu nello scorso secolo popolarissimo.

ESTERO

Germania — *Il canto fra i soldati.* — Per ordine dell'Imperatore, il ministro della guerra germanico ha fatto pubblicare una serie di libretti di canti, ed ha diramato ai capi di corpo istruzioni per invitarli a fare apprendere il canto a tutti i soldati.

Le stesse istruzioni furono impartite alla flotta.

Cose di Casa e Varietà

Avviso interessante ai nostri associati.

Quanti sono ancora in debito colla nostra amministrazione sono pregati di mandar tosto l'importo dovuto.

Siamo agli sgocciòli dell'anno ed urge pareggiare tutte le partite.

Per la stampa cattolica in Friuli

Ribis D. Romano Luigi capp. di Magredis lire 2.

Calendario Ecclesiastico per l'Arcidiocesi di Udine

E' uscito il Calendario ecclesiastico per il Clero di questa Arcidiocesi.

Si vende soltanto al nostro recapito, Via della Posta N. 16.

Annuario Ecclesiastico

E' d'imminente pubblicazione l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890.

Per la notte del Santo Natale

Alla libreria e cromotipografia del Patronato in via della Posta, n. 16, si vende l'Ufficio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia cent. 20 — Dieci copie lire 1,50.

Reclamo alla posta di Ravosa

Un nostro associato si lagna ben a ragione perchè in una settimana non ricevette che un solo numero del nostro giornale.

La colpa è della posta, invitiamo chi tocca a provvedere.

Ricordi del vero merito

Udine, 20 dicembre 1889.

Questi giorni ricorse il trigesimo dalla mancanza a' vivi del sig. Valentino Tedeschi direttore scolastico di S. Domenico in pensione, giunto alla bella età d'anni 86. Ad un semplice invito corrisposero spontanei gli addetti alla Chiesa del suo decesso, ed anche queste seconda divenne una solenne ufficiatura, in analogia a quella del funerale. — Il sig. Tedeschi si ha meritato questo volenteroso concorso dei cuori ad onorarlo a suffragarlo. — Un uomo, che, compreso come Lui dell'alta e gelosa missione del Precettore e Preposto ad uno Stabilimento di corpi Elementari e Reali siffatto, seppe accoppiare sì egregiamente per più lustri le parti di istruttore ed educatore cattolico; un uomo, che come Lui da padre e maestro, degno del nome, ha donato alla società un tesoro inestimabile sia nel propri figli che occupano gradi elevati perfino nella magistratura e insieme vanno apertamente gloriosi della santa loro Fede; sia nelle molte generazioni tenere da Lui dirette ed erudite, che datesi alle varie carriere della vita hanno poscia tenuta salda la professione del cristiano; un uomo, che come Lui fedele all'antico Credo, e sempre coerente a se stesso, anche lungo la sua quiescenza diede prova pubblica delle sue religiose convinzioni, e, postergato ogni umano riguardo, ha battuto fra i primi la via del Tempio, ha assistito assiduo alla dispensa della divina parola, praticati francamente *i doveri e gli esercizi di pietà*, nel mentre in privato tenne lontano dalla sua casa l'offesa a quanto vi ha di sacro, e, alternando lo studio colla preghiera osservò la più scrupolosa astinenza dall'offendere il il simile, e violare i precetti della Chiesa fino all'ultimo dei suoi giorni; un uomo in fine dal carattere cattolico intiero e franco, che congiunse mai sempre le cittadine colle religiose virtù, non potea a meno di riscuotere la pubblica reverenza ed omaggio da tutti indistintamente alla sua dipartita. — Ciò spiega perchè ai funebri dell'ex direttore e docente Tedeschi si scosse la città, e v'intervenne ogni maniera di rappresentanze e di ordini civili. Ciò spiega perchè si ha potuto additarlo a *modello* a quanti professano e sostengano la sua medesima delicatissima mansione. Il Cielo conceda ai figli del popolo di queste figure di veraci Insegnanti, che meritano ogni benedizione come i migliori Benefattori dell'umanità, e ai quali la Religione, promette un fulgore inestinguibile nella eternità.

***

« Raccogliesi dai giornali *cittadini* che il signor Tedeschi: fu uomo d'indole mite, di onestà antica, amantissimo della famiglia da cui era idolatrato; che conosceva perfettamente parecchie lingue: aveva studiato matematica al Politecnico di Vienna ed ha lasciato di sè ottime e cara memoria. — Di più, riguardo alla sua famiglia si è scritto: « Di quanto affetto fosse circondato dai figli, specie da quell'egregio e colto uomo (signor Ferdinando), che è Giudice presso il nostro Tribunale, gli Udinesi tutti possono attestarlo, vedendolo accompagnato dal medesimo al passeggio sino a questi ultimi giorni, sempre però sereno e lepido nei suoi colloqui con tutti. »

Così vivono e sono trattati questi Esseri del vero merito anche nella presente vita.

P. Gius. Silvestro.

I Viglietti dispensa visite per capo d'anno 1890

si vendono al prezzo di L. 2,— (due) a totale beneficio della Congregazione di Carità di Udine, presso l'Ufficio della medesima e la libreria Gambierasi.

Metida bozzoli per l'anno 1890

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine con l'incarico di studiare se fosse da modificarsi la classificazione dei bozzoli,

si fa noto:

I. Che nel venturo anno 1890 si formeranno tre distinte metide di bozzoli secondo le categorie seguenti:

a) Nostrani gialli e bianchi,

b) Incrociati (esclusi i polivoltini)

c) Giapponesi annuali verdi e bianchi.

II. Che, ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino *in quale delle tre categorie* dovranno essere classificati i bozzoli e stabiliscano inoltre se intendono di riferirsi alla metida *provinciale* o a quella *speciale di un dato mercato.*

Udine, 13 dicembre 1889.

Il Sindaco di Udine
E. MORPURGO

Il Presidente della Camera di Commercio
A. MASCIADRI

Consorzio Ledra-Tagliamento

I membri del Consorzio sono invitati all'adunanza generale che si terrà nel giorno di giovedì 26 corr., ore 11 ant., presso la sede del Consorzio (Udine, via Bartolini, n. 3 per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Relazione del Comitato esecutivo sull'operato durante il periodo transitorio o delle costruzioni e sulle attuali condizioni economiche del Consorzio.

2. Regolamento speciale relativo alle

competenze e distribuzione dell'acqua per gli usi domestici ai singoli Comuni consorziati.

3. Rettificazione della tabella annessa all'articolo 7 lettera *a* dello statuto consorziale per ciò che riguarda il canone ordinario.

4. Assunzione a carico del Consorzio delle spese sostenute da alcuni Comuni nella vertenza detta dei Comuni dissidenti.

5. Bilancio preventivo per l'anno 1890.

6. Nomina dei quattro membri elettivi pel completamento del Comitato esecutivo permanente.

7. Nomina di tre revisori del conto consuntivo generale per la gestione durante il periodo *transitorio*.

8. Ratifica di compromesso per la soluzione di vertenza fra il Consorzio e l'impresa Padovani-Battistella.

Si fa avvertenza che gli onorevoli Sindaci dei Comuni consorziati, cui è diritto il presente invito, possono a norma dello statuto (art. 14), delegare altra persona a rappresentarli nell'assemblea, per ciò essendo valido il mandato espresso sull'invito medesimo.

Ufficiali di complemento promossi

Il bollettino militare pubblicato l'altr'ieri reca le seguenti disposizioni:

I sottotenenti di complemento di fanteria Micoli e Rizzo, appartenenti al distretto di Udine sono promossi tenenti i sottotenenti di complemento di cavalleria Volpe e Chiaradia, appartenenti al distretto di Udine sono promossi tenenti; il sottotenente veterinario di complemento Corazza di Udine, è promosso tenente.

I sottotenenti di complemento di fanteria di Udine, Moro, Sabbadini, Dabalà, Filippi, sono promossi tenenti.

Il tenente di complemento di cavalleria di Udine, Manin, è promosso capitano.

Chiaradia, Stringari e Petrucco, sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 85.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Pott-Pourry « Saffo » — Pacini
3. Valtzer sull'Opera « Faust » — Gounod
4. Rimembranze « I Pescatori di Perle » — Bizet
5. Quartetto e Finale 3.o « Mosè » — Rossini
6. Polka — Roggero

Un consiglio

Voi siete tossicoloso da diverso tempo, la vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca e quasi afona. Badateci, una tale infermità trascurata potrebbe arrecarvi tristissime conseguenze. Volete guarire sul serio? Volete guarire con sollecitudine e senza incomodo? Usate le pastiglie di mora composte preparate dal chimico Mazzolini di Roma. Tutti coloro che l'hanno adoperate sono restati sorpresi dalla sollecitudine e facilità della guarigione. Esse si compongono del succo della mora comune espresso e mescolato ad altri semplici che ne aumentano la forza e senza la più minima quantità di zuccaro che renderebbe le dette pastine meno attive e più irritanti. Fatene la prova e vedrete i felici risultati. Le pastine di mora del dott. Mazzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a L. 1 la scattola. Queste sono avvolte dallo opuscolo e da carta gialla filograna come la Pariglina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 22 dicembre — IV d'Avv. — s. Flaviano m.

L. N. e. 1, m. 42, sera.

Lunedì 23 dic. — s. Vittoria v. e m.

BIBLIOGRAFIA

Il Progresso (Anno XVII). Si è pubblicato il N. 23 di questa utile Rivista.

Condizione d'abbonamento: Per l'Italia L. 8 (franco nel Regno) — Estero, L. 10

Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell'annata, e si mandano i fascicoli già pubblicati. Aggiungendo cent. 80 si avrà diritto alla Strenna del *Progresso*.

Avviso. — La raccolta completa del *Progresso* dall'anno 1873 a tutto il 1888 si spedisce al prezzo ridotto di L. 112.

Dirigere le domande all'amministrazione del giornale il *Progresso*, via Principe Tomaso, n. 8, Torino.

Questa è generalmente l'osservazione dei primari Medici del mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Sono ben lieto di potere attestare che i risultati ottenuti dall'uso dell'*Emulsione Scott* hanno pienamente corrisposto ad ogni mia aspettativa.

Me ne sono valso specialmente nella cura dei bambini deboli e di temperamento linfatico, che non mai si rifiutarono alla ingestione del medicamento, tollerato senza incomodi dal loro stomaco.

E' un ottimo succedaneo all'*olio di fegato di merluzzo*, ma è di preferenza aggradito dal palato e dallo stomaco, ed è più facilmente assimilabile.

Dott. GAETANO BRUNI.
Aiuto alla Clinica Medica R. Univ. di Modena.

ULTIME NOTIZIE

Roma 19.

Ci scrivono:

Il verdetto della Commissione in favore della cattura del Costa, emesso ieri dopo l'incidente Sbarbaro, fu una vera e propria rappresaglia contro il rinvio agli uffici della propria questione Sbarbaro. Del resto basta il nome del preponente Salandra per capire che è un atto ostile a Crispi. Il Salandra infatti è uno del Centro destro. Bianchori si dimostò ieri apertamente favorevole allo Sbarbaro ecco perchè Crispi era così nervoso ed agitato.

Si conferma che, malgrado le pressioni, gli on. Pelosini e Toscanelli siano incrollabili nel loro divisamento di restare nella vita privata, ritornando interamente a quella vita esemplarmente cattolica, che non avevano mai interamente abbandonata. La massoneria toscana è su tutte le furie

Commemorazioni per Oberdan

Telegrafano da Roma 20:

Questa mattina gli studenti universitari appesero una corona di bronzo con nastri neri aventi l'iscrizione: « I studenti ad Oberdan », sotto la lapide che ricorda gli studenti caduti a Curtatone e Montanara.

Nella sede del Circolo Oberdan si issò la bandiera rossa col nome di Oberdan. La polizia invitò il proprietario della casa a toglierla, questi essendosi rifiutato, la tolsero e sequestrarono. Il Comitato esecutivo per le *onoranze* ad Oberdan si recò stamattina in Campidoglio a deporre una corona sul busto di Garibaldi.

A Lugo, a Ravenna, a Gropello vi furono pure commemorazioni.

Un'altra esposizione finanziaria

Telegrafano da Roma che nei corridoi di Montecitorio si ripete che il ministro delle finanze Seismit-Doda farà prossimamente un'altra esposizione finanziaria che completerà quella del collega del tesoro on. Giolitti.

Arresti di anarchici

Stanotte le guardie di questura arrestarono varie persone in parecchi punti di Roma perchè affiggevano dei manifesti sovversivi. Vennero deferite all'autorità giudiziaria.

La commissione per Massaua

La commissione nominata per esaminare e discutere il progetto di un governo civile a Massaua, nominò Sorrentino a presidente e Solimbergo a segretario, deliberando di adunarsi al 12 gennaio.

« Influenza »

L'*influenza*, continua, sebbene meno rigorosamente, a colpire i soldati della guarnigione di Verona. La malattia si è sviluppata anche al distretto. La forma però è begnina.

Genova 20

Si vociferava stamane che si sia verificato qualche caso d'influenza.

Spezia 20

Molti marinai e soldati furono colpiti dall'influenza. — L'epidemia è begnina.

Parigi 20

L'epidemia che ora infierisce nel collegio di Saint Cyr assume una qualche gravità. Si parla di qualche allievo morto. Si decise la provvisoria chiusura dell'Istituto La stessa deliberazione si prese per la scuola Politecnica.

— Alcuni circoli politici a Cannes, Nizza Tolone, e Hyeres intendono di tenere a Cannes un Congresso Franco-italiano.

Belluno 20

Come ho telegrafato secondo alcune voci, che corrono fino da ieri. Secondo il dott. Zacchi, medico condotto del comune di Belluno, sarebbero scoppiati anche nella nostra città alcuni casi di influenza: lui solo avrebbe in cura tre persone affette dal nuovo malanno, una delle quali alle carceri.

TELEGRAMMI

Vienna 19 — (Camera dei signori). Il presidente comunica che l'imperatore con lettera *autografa 16 corr.* ha *approvato* la rinuncia volontaria dell'arciduca Giovanni ai diritti di principe del sangue e alle cariche militari, autorizzando solo a mutare il nome. La Camera ne prende atto e l'arciduca è radiato dalla lista della Camera dei signori.

Berlino 19 — L'imperatore non è partito per Hammelsbeim assicurasi che sia leggermente raffreddato.

Saarbrucken 19 — Stamane i minatori di sei miniere sono scesi nei pozzi. Nelle altre miniere gli scioperanti continuano a diminuire.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

I sepolcri dei Patriarchi di Aquileia

del conte FRANCESCO CORONINI, narrano le vicende dei patriarchi i quali hanno sepoltura nella celebre basilica aquileiese. E' un lavoro che, secondo il giudizio del bibliografo friulano prof. G. Occioni-Bonaffons, « mantiene più di quello che il titolo promette » ed è importante assai giacchè può dirsi il primo tentativo per studiare la storia del Friuli, non solo entro i limiti dei fatti locali, ma anche nei suoi legami colle vicende contemporanee italiane. Il volume, tirato a soli trecento esemplari, trovasi in vendita alla Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di lire **3.50**, ed alle librerie *P. Gambierasi* in via Cavour — *F. Tosolini* in Piazza Vitt Em. — *Zorzi Raimondo* in via Daniele Manin.

1890

(Specialità di A. Migone e C.)

E' il migliore *almanacco cromolitografico profumato* per portafogli.

E' il più *gentile* e *gradito regaletto od omaggio* che si possa offrire ad ogni ceto di persona, per le feste od in qualunque circostanza, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato per il suo soave e persistente profumo, per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Si vende da *A. Migone e C.* via Torino, 12, *Milano*, e da tutti i cartolai e negozianti di profumeria a cent. 50 la copia — Ribasso conveniente ai rivenditori.

Per la spedizione per posta raccomandata cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

SCATTOLE per REGALO

La profumeria è l'industria che più di ogni altra presenta articoli gentili e bene ricercati ... signore di modo che i prodotti di essa si prestano ... mente per regali

Profumeria Margherita-Migone

dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Il fiore Margherita è il simbolo della giovinezza, bontà e amore.

N. 395. Scatola elegantissima in raso contenente: sapone, estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. 22.

N. 396. Scatola elegante di cartone contenente: sapone, estratto, acqua, cipria e busta Margherita L. 15.

Profumeria Amor-Migone

N. 390. scatola in cartone e raso contenente: sapone, estratto acqua, cipria e busta profumo Amor L. 7.

N. 391. Scatola in raso contenente: sapone, estratto e cipria Amor L. 5.

Si vendono da A. MIGONE e C. profumieri via Torino, 12, *Milano*, e da tutti i principali profumieri. — Per le spedizioni a pacco postale L. 1 in più (per imballaggio e spese postali).

CERERIA REALI

VENEZIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO)

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

... per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il ... Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: C. BORGHETTI.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano**.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

... A. MANZONI e C., *Milano* — PAGANINI, VILLANI e C., *Milano*

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo — Saponi per bucato saponi per toelette a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta num. 16, Udine.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.

Per informazioni e passaggi RIVOLGERSI: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — CODROIPO sig. *Cozzi Luigi* — AMPEZZO sig. *Spangaro Gio. Batta* — GEMONA sig. *Cristofoli Gio. Batta* — TARCENTO sig. *Cussigh Girolamo* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo* — PONTEBBA sig. *Englaro Cesare* — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. *Vianello Angelo*.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici ad una, due, tre e più tastiere per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma *Via delle Grazie — Foro Romano, 2.*

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo e d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico Manara di Montù Beccaria. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flaccone L. 2, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell' importante questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1889.

Dott. RUGGERO GALASSI
medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Berloni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccie, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantine di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, al l'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone, Zuppe, Mostarde, Marmellate, Sale Inglese, Pudding Inglesi ecc.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per la *Toilette*.

Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per la barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Il Cloridro albuminato di ferro

GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce *l'anemia, la clorosi e pressochè tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all' organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano, via della Posta, 16.*

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione con ... le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 88 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI e RIZZI successori a D. CALDIZZONE

avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

Si vende in UDINE alla Farmacia *Comessatti.*

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigione infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire 1,75 franca ovunque.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 — Udine.